



API HA COMPIUTO 70 ANNI

Il Cav. del Lav. Brachetti Peretti, presidente di api: “ in 70 anni siamo diventati uno dei principali gruppi contando soprattutto sull’auto finanziamento, senza mai ricorrere a tagli di personale ”

FALCONARA 23 DICEMBRE 2003. “**api** è presente sul mercato da sette decenni, come unico gruppo petrolifero italiano totalmente privato e quindi indipendente da capitali e supporti di Stato. **La nostra società** ha affrontato difficili periodi storici e economici, le traversie causate dagli shock petroliferi internazionali che si sono susseguiti dal dopoguerra ad oggi e le difficoltà dovute ai complessi rapporti tra mondo politico e industriale degli ultimi 30 anni. Mentre altre società italiane e internazionali hanno gettato la spugna per le instabilità peculiari del nostro paese, in particolare del settore petrolifero, **api** ha creato le condizioni di sviluppo, ”. Con queste parole Aldo Brachetti Peretti, presidente del Gruppo api, ha descritto la crescita dell’azienda che ha compiuto quest’anno 70 anni di vita. Questa azienda è divenuta un’importante realtà industriale e commerciale di contando soprattutto sull’auto finanziamento, senza mai ricorrere a strumenti critici quali tagli di personale o cassa integrazione. La nostra storia si identifica quindi con la tradizione di famiglia, giunta oggi alla terza generazione, che ha tratto la sua grande forza dall’impegno delle persone che hanno contribuito alla sua crescita.

Nata nel 1933 per iniziativa di alcuni imprenditori marchigiani, l’api-anonima petroli italiana spa, viene rilevata da Ferdinando Peretti, che decide di mantenere nelle Marche il fulcro della sua attività, ponendo le basi per la trasformazione di un piccolo deposito di carburanti in una delle più avanzate raffinerie italiane. E’ del 1939, infatti, la costruzione, a Falconara Marittima, di un deposito costiero di prodotti petroliferi che negli anni verrà trasformato in un sito produttivo fino ad assumere la fisionomia dell’attuale raffineria. Nel 1949 **api** ottiene la concessione per la lavorazione di petrolio greggio e nel 1950 la raffineria di Falconara entra per la prima volta in produzione. Nei primi anni cinquanta l’attività della raffineria aumenta seguendo la crescente domanda di prodotti petroliferi: nascono le nuove benzine, si comincia a commercializzare il Gpl e il bitume, si sviluppa la rete di distribuzione. api supera la prima crisi petrolifera mondiale causata dalla guerra arabo-israeliana del 1956 e dalla conseguente chiusura del Canale di Suez. Negli stessi anni viene costruita, a circa 4.000 metri dalla costa, l’isola artificiale collegata alla raffineria attraverso tubi sottomarini.

Il boom economico degli anni ’60 trova **api** pronta a rispondere alla richiesta di combustibili per alimentare la nascente motorizzazione di massa: nel 1960 le vendite di prodotti **api** salgono del 33%, nell’anno successivo aumentano del 45%. Nel 1964 i punti vendita col marchio **api** sono circa 900, in quell’anno viene anche inaugurata la prima stazione autostradale **api** a Fabro, lungo l’Autostrada del Sole che collega dal Nord al Sud il Paese.

Nel 1971 viene realizzato un oleodotto sottomarino lungo 16 km, collegato ad una piattaforma in mare aperto che consente l’ormeggio di petroliere di grande stazza per lo scarico di greggio. E’ del 1973 la seconda grande crisi petrolifera, in coincidenza con la guerra del Kippur, che provoca un terremoto nel mercato mondiale del petrolio, con il crollo dell’impero delle “Sette Sorelle” e l’ingresso in prima persona dei paesi produttori, il costo del petrolio si impenna, molte aziende

petrolifere occidentali sono costrette ad uscire di scena. La capacità di **api** di gestire la crisi la porta a superare il difficile momento e a proseguire nella crescita.

Nel 1977, con la scomparsa del fondatore, assume la guida del Gruppo l'attuale presidente Aldo Brachetti Peretti, in azienda dal 1957. Egli avvia con successo la trasformazione organizzativa dell'azienda. L'accresciuta sensibilità sui temi della salvaguardia dell'ambiente e del risparmio energetico negli anni '80, portano la raffineria ad avviare un programma di ristrutturazione e ammodernamento degli impianti, che conducono nei primi anni '90 al varo del progetto "Sicurezza, Energia, Ambiente" mirato a migliorare la sicurezza, l'impatto ambientale e la qualità dei prodotti. Sono i primi passi verso la creazione del Polo energetico integrato, che si concretizza più tardi con la realizzazione dell'IGCC per la produzione di energia elettrica pulita insieme alle certificazioni Iso 9002 (qualità), Ohsas 18001 (sicurezza) e Iso 1400 (ambiente).

“**api** ha creato le condizioni di sviluppo e tenuto il passo con le nuove tecnologie, sempre nel pieno rispetto dell'ambiente e talvolta in anticipo rispetto alle normative vigenti” ha sottolineato il presidente Aldo Brachetti Peretti ripercorrendo le tappe della storia di **api**. “Questa azienda – ha concluso il Presidente nel messaggio di ringraziamento a tutti i dipendenti – è divenuta una importante realtà industriale e commerciale di questo paese, contando soprattutto sull'autofinanziamento, senza mai ricorrere a strumenti critici quali tagli di personale o cassa integrazione”. Una dimostrazione, anche questa, del profondo attaccamento alla realtà sociale del territorio. Oggi **api**, con la raffineria e le altre società controllate, è uno dei più importanti gruppi industriali privati europei nel settore dell'energia, conta 2.500 addetti diretti e indiretti, ha una quota del 5% del mercato nazionale dei prodotti petroliferi e fattura circa 3,6 miliardi di euro l'anno. Auguri api!